



SINDACATO
ITALIANO
LAVORATORI
FINANZIARI

Prot. n. 02/2020 del 12 febbraio 2020

Al Comando Generale della Guardia di Finanza
VI Reparto - Ufficio R.O.R.A.S.
ROMA

tramite pec: rm0010218p@pec.gdf.it

OGGETTO: "Ticket restaurant" in formato elettronico.

L'articolo 51 comma 2 del T.U.I.R., come modificato dall'articolo 1 comma 677 della Legge n. 160/2019, prevede:

- per i buoni pasto **cartacei**, l'esenzione da contributi INPS e tassazione IRPEF per la parte che non eccede i **4 euro**;
- per i buoni pasto **in formato elettronico**, l'esenzione da contributi INPS e tassazione IRPEF per la parte che non eccede gli **8 euro**.

Cosicché dal 1 gennaio 2020: nel caso dei buoni cartacei la soglia è stata diminuita dai precedenti 5,29 €; nel caso dei buoni elettronici, al contrario, la soglia è stata alzata rispetto ai 7,00 € previsti fino al 31 dicembre 2019.

La norma ha il **chiaro intento di favorire la diffusione dei buoni elettronici**.

Attualmente, a quanto ci risulta, al personale della Guardia di finanza vengono principalmente consegnati buoni pasto cartacei

È evidente che tale scelta si **riflette negativamente sul trattamento economico dei lavoratori** che rappresentiamo, in quanto, a parità di valore del buono pasto (7,00 €), il **trattamento fiscale e previdenziale risulta più gravoso**.

Peraltro, con riferimento ai contributi INPS, l'utilizzo dei buoni in formato cartaceo comporta **maggiori costi anche per l'Amministrazione**.

Ciò premesso, si chiede a codesto Comando Generale di adottare soluzioni che consentano un più agevole utilizzo dei buoni pasti elettronici (es. tessere personali e non di Reparto) e di sensibilizzare gli Enti Amministrativi del Corpo verso l'acquisto dei buoni pasto in formato digitale.

In attesa di un cenno di riscontro di porgono i più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Francesco Zavattolo